

27 marzo 2015 14:55

L'irriverente toscano e non solo. La politica e i bar

di [Vincenzo Donvito](#)



L'irriverente toscano e non solo. La politica e i bar

Così un lancio di un'agenzia stampa: "Tappa a Incisa Valdarno, stamani, per il leader della Lega Matteo Salvini per un incontro in vista delle elezioni regionali. Salvini è andato al mercato settimanale della cittadina, poi sosta in un circolo Arci per un caffè....".

Ma la somministrazione del bar, nei circoli Arci, non era riservata ai soci, perché si tratta di particolari autorizzazioni, con canali privilegiati e meno costosi (perché circoli privati) rispetto ai comuni locali pubblici?

I casi sono due:

- il leader della Leganord si è iscritto all'Arci (siccome sarebbe una notizia, la stessa ci è sfuggita);
- il bar del circolo Arci del paese in provincia di Firenze, non sta rispettando le regole. Regole che quasi sempre sono affisse con un cartello alle spalle del bancone del bar e/o all'ingresso degli stessi locali. Domanda: non è che in questo secondo caso, come ci risulta che spesso accade, queste regole della somministrazione dei bar nei circoli Arci non siano state rispettate?

Sappiamo tutti che la politica nel nostro Paese ha sempre dei canali "anomali" per fare le cose che tutti i comuni mortali fanno ogni giorno... dobbiamo pensare che ciò valga anche per prendere un caffè?